

Verbale

Estratto della prima seduta del Consiglio provinciale di Bolzano tenutasi nella sala dell'Amministrazione provinciale il

20.12.1948

La seduta inizia alle ore 10.15 e all'appello risultano assenti i seguenti consiglieri:

Avv. Karl Erckert

Josef Menz-Popp

Erns Muther

Il consigliere più anziano, dott. Negri assume la presidenza e dopo aver constatato che i presenti sono in numero legale, apre la seduta pronunciando un breve discorso in lingua italiana e tedesca, col quale ringrazia tutte le autorità intervenute per la loro presenza a questa prima riunione del Consiglio provinciale di Bolzano, auspicando che l'attività futura del Consiglio possa corrispondere a quelle che sono le aspettative della popolazione della provincia, che si compone di gruppi etnici diversi, i quali potranno e dovranno fornire un esempio di collaborazione.

Si procede quindi all'elezione del presidente del Consiglio provinciale in base all'art. 43 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e risulta essere eletto il consigliere dott. Silvio Magnago con 14 voti su 15 votanti (1 scheda bianca). Il neo-eletto assume la presidenza e si procede alla votazione per la nomina del vicepresidente, che risulta eletto nella persona del dott. Luigi Negri con 13 voti su 15 votanti (2 schede bianche).

Il presidente, prima di passare alla trattazione degli altri punti posti all'ordine del giorno, pronuncia quindi un discorso inaugurale, nel quale esprime la sua fiducia nel buon funzionamento dell'autonomia provinciale e regionale, auspicando per il futuro un miglioramento dell'autonomia stessa da concederci da parte del Governo italiano. Dichiarò inoltre che tale autonomia potrà portare i frutti sperati solo se indistintamente tutti i concittadini, a qualsiasi gruppo etnico essi appartengano, vorranno collaborare per la risoluzione di molti problemi, tra cui egli cita come uno dei più importanti quello del ritorno degli optanti.

Si procede quindi alla nomina dei due segretari del Consiglio e risultano rispettivamente eletti il prof. Albuin Forer con 12 voti su 15 votanti (2 schede bianche, 1 voto al prof. Pupp) e il dott. Mitolo avv. Andrea con 12 voti su 15 votanti (2 schede bianche, 1 voto al dott. Caminati Marcello).

Si passa quindi al punto 4) dell'ordine del giorno: "Determinazione del numero degli assessori effettivi e supplenti della Giunta in base all'art. 11 delle norme di attuazione."

Prende la parola il consigliere Erich Amonn il quale propone che la Giunta provinciale venga composta di 6 assessori effettivi, ivi compreso il presidente, di cui 4 di lingua tedesca e 2 di lingua italiana; propone pure 3 assessori supplenti, di cui 2 di lingua tedesca ed 1 di lingua italiana. Ciò in base all'art. 44 dello Statuto il quale dice, che la composizione della Giunta provinciale di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati nel Consiglio della

Provincia. Il consigliere Caminati, pur dichiarando di non poter cambiare il corso degli avvenimenti già predisposti, rileva che la Giunta non dovrebbe essere composta di 6 persone, ma di numero dispari, e questo agli effetti della votazione. Il consigliere Bettini-Schettini si associa a questo punto di vista. Il consigliere Panizza si dichiara d'accordo con la proposta del sig. Amonn in omaggio al già citato art. 44 dello Statuto.

Amonn propone che, qualora la nuova Giunta si trovasse in sede di votazione di fronte alla parità di voto, 1 voto del presidente debba decidere. Caminti fa le sue riserve in merito. La proposta Amonn viene quindi posta ai voti per alzata di mano ed approvata con 13 voti su 15.

Si passa quindi all'elezione del presidente della Giunta provinciale e risulta eletto il consigliere Erckert avv. Karl con 14 voti su 15 votanti (1 scheda bianca). L'elezione degli assessori effettivi dà quindi il seguente risultato:

votanti 15: Paul Mayr 14 voti

Dr. Friedrich Tessmann 10 voti

Dr. Alfons Benedikter 10 voti

Ing. Giudo Dorna 14 voti

Sandro Panizza 13 voti

Prof. Albuin Forer 1 voto

1 scheda bianca

Risultano quindi eletti a assessori effettivi i seguenti consiglieri: Mayr, Tessmann, Benedikter, Panizza, Dorna.

La votazione per gli assessori supplenti dà come eletti i consiglieri Dr. Leo von Pretz con 13 voti, Ernst Muther con 13 voti, prof. Rolando Toma con 12 voti (votanti 15, schede bianche 2). Si procede quindi alla designazione dell'assessore che dovrà sostituire il presidente della Giunta in caso di assenza o impedimento, giusta art. 44, comma II° dello Statuto. A tale carica viene designato per alzata di mano il dott. Tessmann (13 voti).

Con ciò si è esaurito l'ordine del giorno.

Chiede la parola il consigliere Bettini-Schettini, il quale, a nome del suo partito, precisa che egli è qui presente per difendere la massa lavoratrice in seno al Consiglio senza distinzione di gruppi etnici. Afferma che attualmente si dovrebbe poter risolvere subito, pur non rientrando nella competenza dell'odierna seduta, la questione della gratifica natalizia a favore dei lavoratori della terra e chiede che una loro delegazione possa essere ricevuta o da S.I. il Prefetto o dal Presidente del Consiglio o dal Presidente della Giunta. Il consigliere Panizza si oppone a questa richiesta del consigliere Bettini-Schettini dichiarando che l'Unione Sindacale ha già risolto in sede sindacale, il problema con la competente Unione degli Agricoltori. Il consigliere Caminati si rammarica perché al discorso del Presidente, dott. Magnago, non abbiano fatto seguito delle dichiarazioni da parte del vicepresidente come avvenne a Trento, dove alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, prof. Menapace, sono seguite le dichiarazioni del dott. Magnago. Il consigliere Caminati si occupa quindi del problema del ritorno degli optanti, in quanto di tale problema è stato fatto cenno nel discorso tenuto dal presidente e, dopo aver messo in luce le difficoltà per la

risoluzione di tale problema, afferma che tale ritorno non deve togliere il pane al lavoratore italiano di questa provincia. Il consigliere Panizza si augura che il problema degli optanti venga risolto senza motivo di attrito e rispondendo alle affermazioni precedenti del consigliere Bettini-Schettini, dichiara che non solo da una parte verrà la difesa dei lavoratori, ma da tutte le parti. Interviene quindi nella discussione il presidente, il quale dichiara non essere all'ordine del giorno dell'odierna seduta, né il problema dei braccianti agricoli, né dichiarazioni di una parte in difesa di una categoria, né la discussione del problema degli optanti. Tali argomenti si potranno trattare nelle successive sedute, e non nella seduta inaugurale, quale è quella odierna. Il consigliere Amonn rispondendo a Caminati, dichiara che egli non ravvisa nelle dichiarazioni fatte dal presidente circa il problema degli optanti, motivi di critica, in quanto il presidente aveva semplicemente auspicato la collaborazione di tutti per la risoluzione di esso.

Prende la parola il vicepresidente Negri, spiegando che non era previsto un discorso da parte del vicepresidente in questa riunione inaugurale, come non era previsto neppure in occasione della seduta inaugurale del Consiglio Regionale a Trento; ivi il dott. Magnago, in considerazione del fatto che all'ultimo momento venne a mancare la traduzione tedesca del discorso del dott. Menapace, si limitò ad esporre in lingua tedesca alcuni concetti espressi in lingua italiana dal prof. Menapace.

Il consigliere Benedikter, riferendosi alle precedenti dichiarazioni fatte da Bettini-Schettini, tiene a precisare che il problema della gratifica natalizia può considerarsi risolto e che anch'egli si crede autorizzato a dichiarare di difendere in seno a codesto Consiglio i diritti dei lavoratori.

Il presidente quindi, dopo aver fornito alcune delucidazioni in merito a quanto da lui detto a Trento in sede di Consiglio regionale e dopo aver rilevato che gli altri argomenti, come quello dei lavoratori della terra e del ritorno degli optanti non possono più costituire materia di discussione in questa riunione inaugurale, chiude la seduta alle ore 12.30, augurando, anche a nome del Consiglio, ai 4 consiglieri oggi forzatamente assenti in seguito ad un incidente automobilistico, una sicura e rapida guarigione.

Il presidente del Consiglio provinciale

I segretari